

# Voce del Santuario

Anno IX n. 11 - 2011



S. Giacomo della Marca

S. Maria delle Grazie



## SOMMARIO

INFORMAZIONI	P. 2
FRATERNITÀ	P. 3
LAVORI IN SANTUARIO	P. 4
I MIRACOLI DI S. GIACOMO	P. 8
LA VITA DEL SANTUARIO	P. 10
ORDINE FRANC. SECOLARE	P. 12
L'ANGOLO DEI BAMBINI	P. 14

## ORARIO MESSE FERIALI

ORE 07.45  
ORE 18.30

## FESTIVE

ORE 07.00  
ORE 08.30  
ORE 10.00  
ORE 11.30  
ORE 16.00 (ORA SOLARE)  
ORE 17.00 (ORA LEGALE)  
ORE 18.30

## INDULGENZA PLENARIA

Nel nostro Santuario ogni anno si può ottenere l'indulgenza plenaria in queste occasioni:

- 1) nella festa del Titolare (15 agosto);
- 2) nella festa di san Giacomo (28 novembre);
- 3) nella festa della «Beata Maria Vergine delle Grazie» (penultima Domenica di agosto);
- 4) una volta nell'anno, scegliendo liberamente i singoli fedeli cristiani un giorno;
- 5) ogni volta che qui verranno pellegrinaggi, per venerare le sacre spoglie di san Giacomo;
- 6) nella II Domenica di Pasqua detta anche in Albis, «Festa della Divina Misericordia e di san Giacomo e del Fanciullo».

## INFORMAZIONI

SANTUARIO S. GIACOMO DELLA MARCA  
Via Madonna delle Grazie, 13  
63030 Monteprandone (AP)  
TELEFONO: 0735 62100  
FAX: 0735 36205  
E-mail: [sangiacomodellamarca@libero.it](mailto:sangiacomodellamarca@libero.it)

## S. Giacomo in Internet

Per chi vuole conoscere meglio san Giacomo, la storia del Santo, l'arte, le notizie del Convento e del Santuario, la biblioteca, il Museo e tante altre notizie, può digitare su:

[www.sangiacomodellamarca.net](http://www.sangiacomodellamarca.net)

## Padre Giovanni De Berardinis

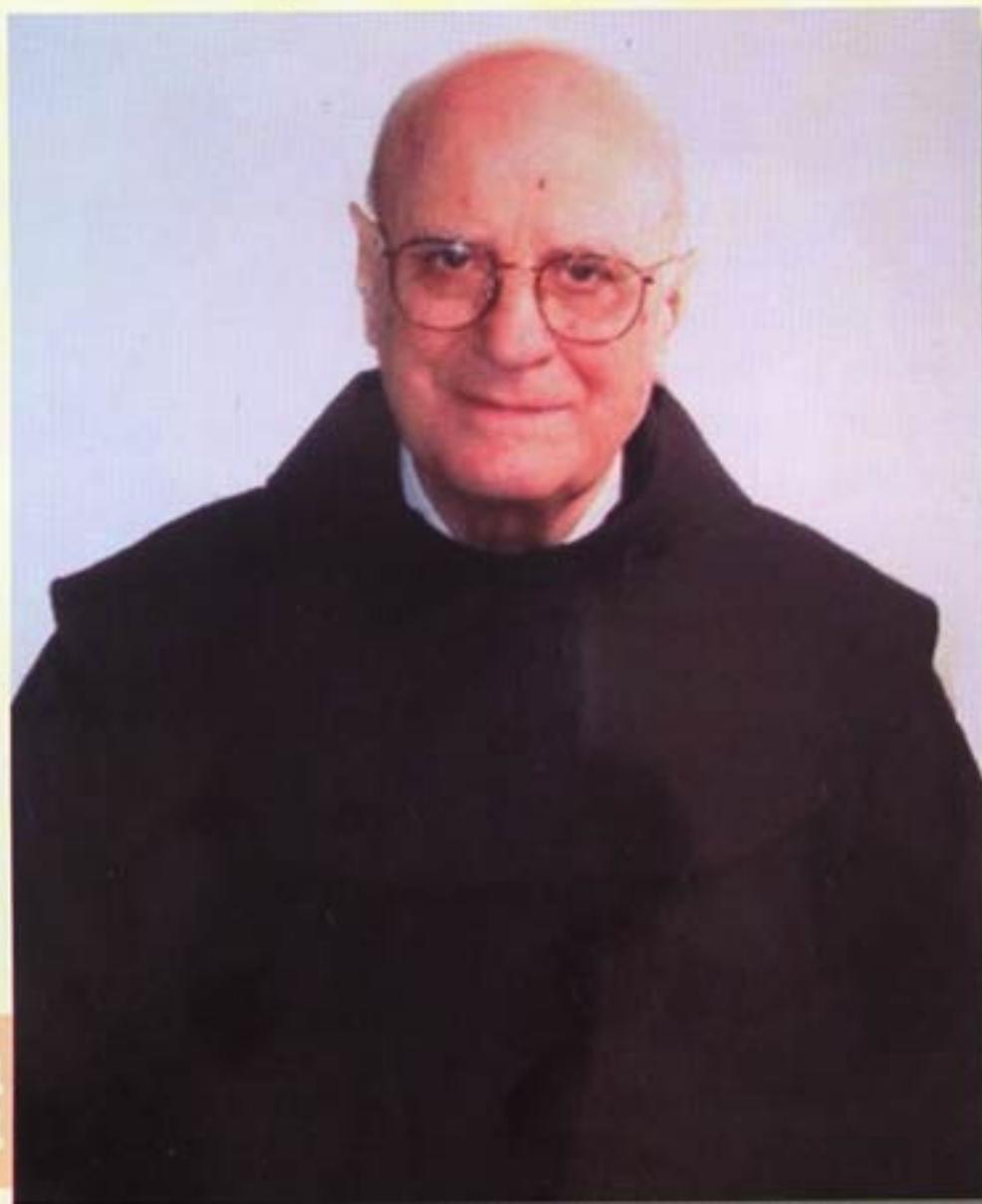
**I**l 6 maggio 2001, all'età di 90 anni, è morto P. Giovanni De Berardinis. Penso che tutti ricordate questo frate che è stato nel nostro santuario negli ultimi 7 anni. P. Giovanni è nato qui vicino, a Colonnella. Nei primi anni di sacerdozio aveva già prestato servizio nel santuario di Monteprandone, ma dopo poco tempo, i superiori gli chiesero di andare ad Assisi dove c'era bisogno di dirigere una casa di accoglienza per pellegrini. Ad Assisi P. Giovanni ha passato quasi tutta la vita, svolgendo con competenza il suo compito. Poi 7 anni fa, arrivò nel nostro convento di Monteprandone. P. Giovanni, sempre preciso e con tanta voglia di fare, nonostante l'età avanzata, era contento di tenere l'omelia alla domenica e soprattutto di confessare, cosa che faceva con molto piacere. Tanti di voi lo hanno conosciuto proprio in confessionale dove ascoltava con pazienza e consigliava con

saggezza. Gli piaceva anche stare in compagnia, sempre cercava qualche persona per scambiare una chiacchiera o una parola.

Nell'ultimo tempo l'età si era fatta sentire, e la salute piano piano andava sempre più peggiorando tanto che nell'ultimo mese di vita si era dovuto trasferire all'infermeria Provinciale di Grottammare.

Ora P. Giovanni ha raggiunto P. Enrico e tanti altri frati che sono in cielo, vicino a San Francesco e a San Giacomo. Noi ringraziamo Dio che ce lo ha messo accanto in questi anni. Noi frati ringraziamo anche tante persone che gli anno voluto bene e gli sono stati vicini in tanti modi. Un ringraziamento particolare alla signora Laura.

Chi volesse andare a fare una preghiera, P. Giovanni è sepolto nel vicino cimitero di Colonnella, presso la cappella della famiglia De Berardinis.



Padre Giovanni  
De Berardinis

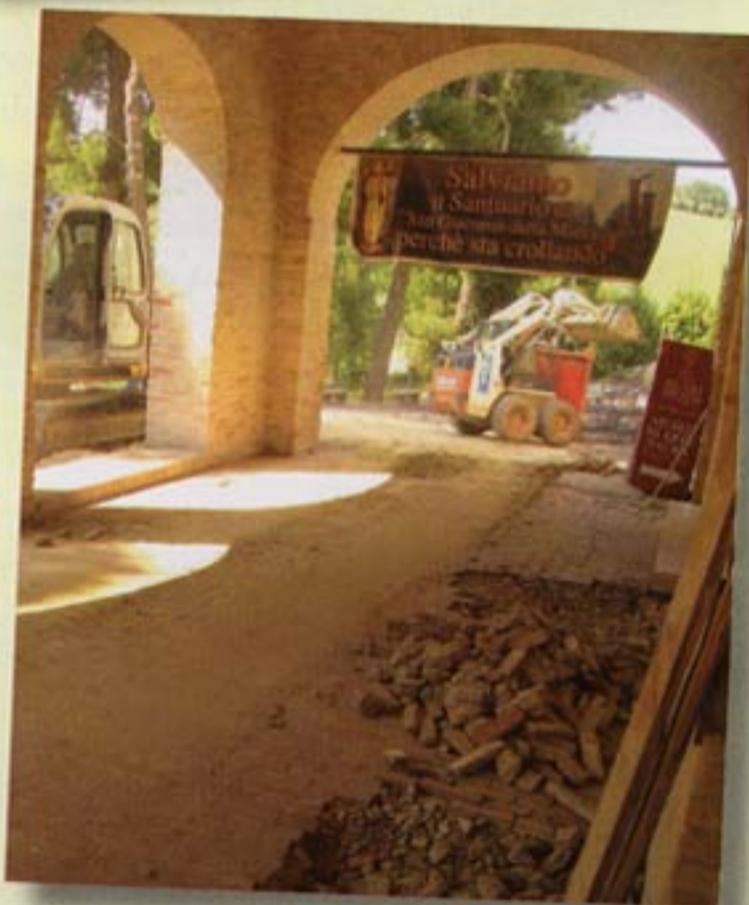




## Continuano i lavori del nostro Santuario

Come ormai tutti sapete, sono stati fatti importanti lavori nel santuario. Ringraziamo il Comune di Monteprandone che ha finanziato la maggior parte dei lavori, ma anche tutti voi che avete contribuito in maniera veramente generosa e avete permesso di completare il lavoro di fondazione della Chiesa. Siccome la maggior parte dei lavori, sono stati fatti sotto terra, non si vedono. La maggior parte delle persone forse non si è neppure accorta di ciò che è avvenuto. Proviamo allora a raccontarvi i vari passaggi dei lavori e a farveli vedere tramite le foto.

Il primo lavoro è stato quello di scavo. Si è iniziato fuori della Chiesa, nel giardino dei frati, dove si è scavato lungo le mura esterne della Cappella di San Giacomo, della Madonna delle Grazie e della Cappella della confessioni, fino ad arrivare sotto i bagni pubblici. Poi si è continuato a scavare davanti alla Chiesa, ripartendo dai bagni pubblici, fino ad arrivare sotto gli archi del porticato della Chiesa. Un altro scavo è stato fatto sotto le mura dell'entrata della Chiesa, all'interno del porticato. Quindi si è scavato anche dentro la Chiesa, lungo la parete di destra quando si entra, sotto l'entrata delle cappelle di San Giacomo e della Madonna.



# LAVORI IN SANTUARIO

In tutte queste zone, una trivella ha scavato dei pozzi di 13 metri di profondità. All'esterno i buchi sono stati riempiti con dei pali di ferro di 80 cm di diametro

dentro la Chiesa sono stati fatti dei micropali, di diametro più piccolo perché la trivella grande non poteva entrare in Chiesa.



Questi pali, sono stati legati con un cordulo di ferro, che è stato fatto rientrare anche sotto le mura di sostegno

della Chiesa. Quindi sia i buchi che il cordulo, sono stati riempiti di cemento.





Di tutto questo lavoro, non si vede niente, perché è tutto sotto terra. L'unico lavoro di cui vi siete sicuramente accorti, è quello del pavimento del porticato davanti alla Chiesa, rifatto utilizzando mattoni antichi e molto più bello e accogliente del precedente. Resta da ricostruire la parte nel pavimento interno della chiesa, che si è dovuto demolire durante i lavori. Forse si riesce pure a mettere la guaina sul tetto della Chiesa perché quando piove entra acqua da varie parti.

Erano più di 50 anni che questo problema del terreno che scivolava creava ap-



preensione per la stabilità della Chiesa. Questo lavoro è stato fondamentale perché dovrebbe risolvere definitivamente il problema della stabilità del santuario. Appena terminati i lavori inviteremo tutti coloro che hanno contribuito ad una cerimonia di inaugurazione e di ringraziamento. Ma già da ora da parte dei frati del Convento vi diciamo veramente di cuore:

**A TUTTI GRAZIE DA PARTE DEI FRATI!**

**SAN GIACOMO DELLA MARCA  
E LA MADONNA DELLE GRAZIE VI BENEDICANO!**

N.B.: Comunque, per maggiore sicurezza, abbiamo messo pure un frate che a turno regge le colonne della chiesa come potete vedere nella foto sotto:





## La Madonna delle Grazie protegge Monteprandone dal colera

**Q**uesta volta raccontiamo una grazia avvenuta per intercessione della Madonna delle Grazie di Monteprandone, donata da San Giacomo della Marca al santuario.

In tutta Europa, nel 1800 ci furono molte epidemie di colera, che fecero migliaia di vittime. Di questa malattia infatti all'epoca erano noti gli effetti ma non se ne conoscevano le cause. Solo nel 1884 si scoprì che era dovuta ad un batterio che si diffondeva attraverso l'acqua contaminata.

Due grosse epidemie ci furono in particolare negli anni 1854 e 1855. In Italia inizialmente nel 1854 colpì il nord e si propagò poi con intensità sempre mag-

giore anche nello Stato Pontificio dove molte furono le vittime: a Genova morirono 2.936 persone, a Palermo i morti accertati furono 5.334, a Milano 1.404, a Roma 1.085, in Toscana 3.566.

A San Benedetto del Tronto l'epidemia arriva nell'autunno del 1854, importata da un marinaio. Provocò la morte di ventuno persone, su un centinaio di individui colpiti. Nell'estate del 1855 il colera, tornò in maniera più devastante a San Benedetto, arrivata in paese ancora attraverso un marinaio di ritorno da Ancona. Uccise 394 persone su una popolazione di circa 5000 anime. Dal centro marinaro, a poco a poco, si diffuse nei paesi circostanti: Grottammare,

Monteprandone (AP)



# I MIRACOLI DI S. GIACOMO

Acquaviva, Pagliare, Monsampolo e tanti altri centri del Piceno tra cui anche Monteprandone.

Il Paese di Monteprandone, era fortemente allarmato del pericolo. Come abbiamo già detto, non si conoscevano le cause di questa malattia e non si poteva fare alcuna prevenzione. L'unica cosa da fare era chiedere aiuto a Dio. Il popolo si affidò allora alla Madonna delle Grazie presso la quale si recarono a pregare con fiducia i cittadini di Monteprandone chiedendo protezione. Il Paese fu realmente risparmiato e pur essendoci alcuni casi di malattia, non si registrò nessuna vittima. Come segno di riconoscenza alla Madre di Dio, le autorità Comunali, con documento ufficiale, fecero Voto alla Madonna delle Grazie di celebrare ogni anno la festa per ringraziarla di aver preservato il paese dall'epidemia, di recarsi alla Messa in suo onore celebrata in santuario e di offrire delle candele che ardessero tutto l'anno davanti al suo altare.

Ci stiamo preparando a celebrare la festa della Madonna delle Grazie, donata al santuario e al paese da San Giacomo della Marca. Ricordando la protezione che la Madonna ha avuto su Monteprandone, e la fede che i suoi abitanti hanno avuto verso la Vergine, vogliamo chiedere alla Madonna che continui a proteggerci e ci aiuti ad avere una fede forte, come i nostri avi hanno avuto.



Cappella S. Maria delle Grazie



## Quattro!

**P**er due volte questo numero mi ha toccato la vita. La prima volta è stata a scuola, quando la professoressa di matematica mi ha detto che era il voto che meritavo per il compito in classe; la seconda è adesso che sono frate. Da un po' di tempo infatti, tra morti e trasferimenti, il numero dei frati del santuario si è ridotto. Fino ad un anno e mezzo fa eravamo sette, ma per adesso siamo rimasti in quattro. Che forse ci scoraggiamo? Macchè! Quattro erano gli Evangelisti, quattro i moschettieri, quattro i supereroi dei fumetti: i fantastici 4. Solo i gatti erano un po' di più: 44!

Scherzi a parte, sono 9 anni che oramai siamo insieme a Monteprandone e recentemente il Provinciale ci ha chiesto di continuare a fare servizio in questo santuario. Per adesso non ha potuto mandare altri rinforzi, perché i frati sono pochi anche negli altri conventi. Noi, con tutti i nostri limiti, cerchiamo di aiutarvi. Vedete Fra Carlo come lavora per tenere la Chiesa e il convento sempre accoglienti; P. Domenico e P. Bernardino, che alla loro età avrebbero diritto a un po' di riposo, e invece sono ancora a disposizione ogni giorno per le confessioni, P. Marco che cerca di correre per le varie necessità del santuario. Grazie a Dio ci siete vicini, tante persone ci aiutano, però voi stessi che venite numerosi nel santuario, vi rendete conto di come a volte nella vita

10 Voce del Santuario

ci sia bisogno proprio di un sacerdote o di un religioso per una confessione, un consiglio, una parola di aiuto. La presenza di una persona consacrata a Dio, è un bene per tante altre persone. Pregate insieme a noi San Giacomo perché Dio ci doni nuovi fratelli che continuino ad esservi vicini.

Quando diciamo di pregare per le vocazioni non è un modo di dire, Gesù stesso ci ha chiesto di farlo. Vi suggeriamo allora una piccola preghiera che potete fare per aiutarci a chiedere a Dio vocazioni:

*Signore Gesù,  
per i meriti e l'intercessione  
di San Giacomo della Marca,  
donaci vocazioni al sacerdozio  
e alla vita consacrata,  
che sul tuo esempio  
seguano la via di S. Francesco.  
Amen!*

Per chi è nuovo di queste parti e non conosce i quattro frati, eccovi una loro presentazione:

Fra Carlo che prepara la polenta per un esercito, P. Domenico che litiga con una bottiglia, P. Bernardino in versione "ultras" e P. Marco che fa fare un giretto a S. Giacomo. (Non vi confondete, io sono quello a destra!)

# LA VITA DEL SANTUARIO



Frà Carlo



Padre Domenico



Padre Marco



Padre Bernardino



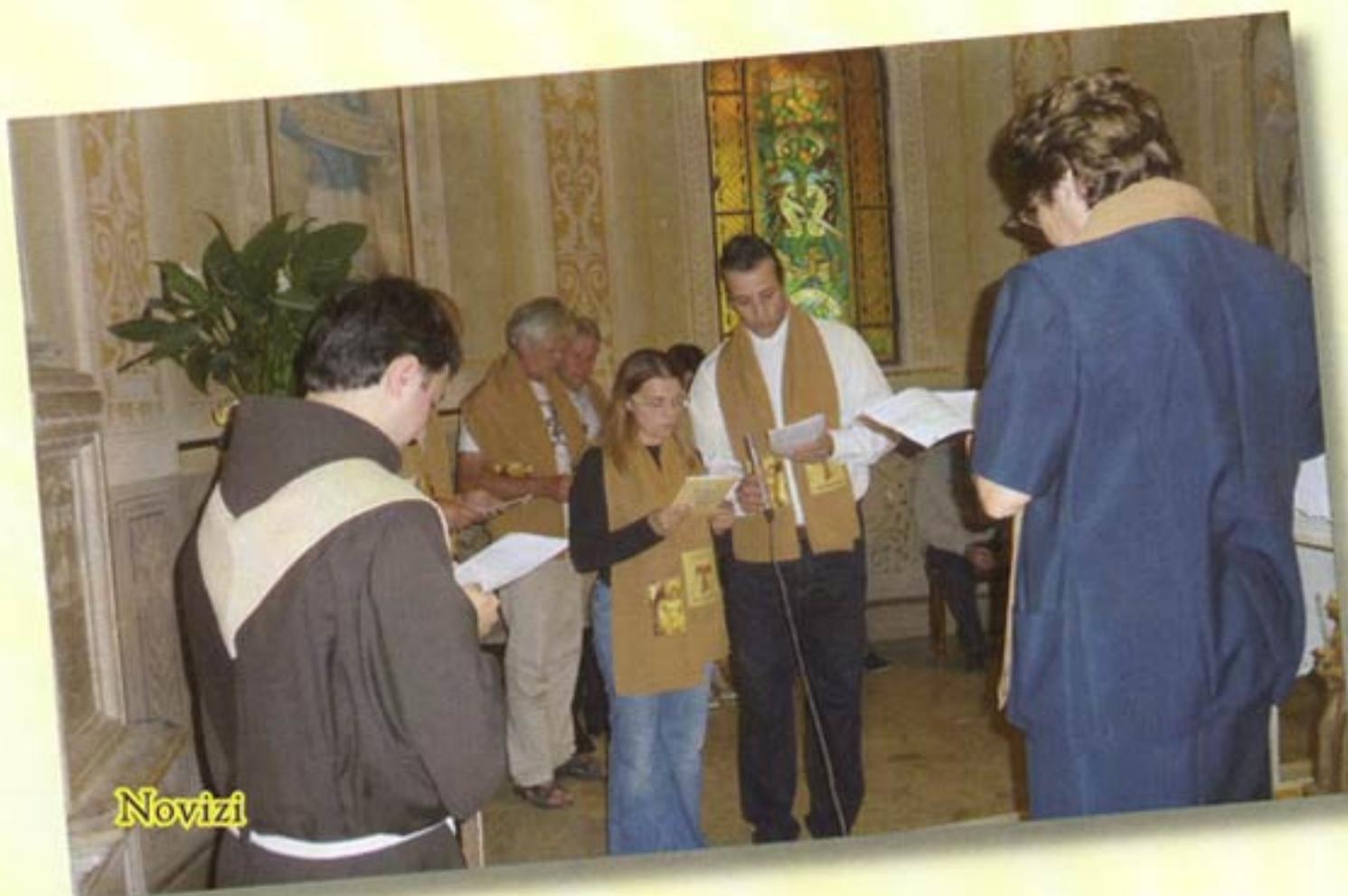
## La famiglia francescana

**C**resce la famiglia dell'Ordine Francescano Secolare. Sono quelle persone che pur avendo una famiglia o un lavoro, desiderano vivere i valori insegnati da San Francesco da Assisi. Da tanti anni nel nostro santuario esiste una fraternità e sempre qualche nuova persona si affaccia per conoscere il movimento. Dopo un po' di anni, quelli che decidono liberamente di volerne far parte per tutta la vita, in maniera pubblica promettono di vivere secondo una regola scritta. Questa regola contiene gli stessi valori e impegni vissuti dai frati, ovviamente adattati alla vita di persone che hanno famiglia e che lavorano.

Era stato lo stesso San Francesco a volere che oltre ai frati e alle suore, anche i laici avessero una regola per vivere i valori da lui intuiti. Nella storia ne hanno fatto parte tanti personaggi anche famosi: Dante Alighieri, Giotto, Alessandro Manzoni, De Gasperi, Papa Giovanni XXIII, Paolo VI e tanti altri. I due patroni principali sono

addirittura due Re, San Ludovico e Santa Elisabetta, che pur essendo Re e Regina, come terziari francescani vissero umilmente secondo i valori di San Francesco.

Sabato 11 giugno 2 persone hanno iniziato il noviziato, cioè un periodo di prova più intensa prima di prendere la decisione di professare la regola. 8 persone invece, che avevano già fatto questo cammino, hanno fatto la scelta di professare la regola per tutta la vita. La cerimonia è stata fatta in Chiesa in due momenti distinti. Nella Cappella di San Giacomo i due novizi hanno iniziato ufficialmente il periodo di prova e poi durante la Messa, gli otto professi hanno promesso di vivere la Regola dell'Ordine Francescano Secolare. La Messa è stata presieduta da P. Lorenzo Turchi che in questo anno ha continuato ad accompagnare il gruppo dei francescani. Ad accogliere ufficialmente i nuovi arrivati, è stata Maria Censori, Ministro della Fraternità di Monteprandone.



Novizi







## LA MADONNA SCEGLIE I BAMBINI

### PER PARLARE AL MONDO

**T**ra le più famose apparizioni della Madonna, c'è quella di Fatima. La Madonna volle apparire a 3 piccoli bambini: i fratelli Francisco e Giacinta di 9 e 7 anni, e la loro cugina Lucia di 10 anni. Il 13 maggio 1917, mentre i bambini giocavano sorvegliando il gregge di pecore, sentirono un lampo improvviso, come di temporale. Preoccupati per le loro pecore essi cercarono di metterle al riparo, quando sentirono un secondo lampo e videro una bellissima Signora vestita di bianco con in mano un rosario. Quella donna disse ai bambini: *"Non abbiate paura non voglio farvi del male"*.

Lucia, sbalordita, chiese dunque alla misteriosa donna: *"Di dove venite, Signora?"*.

*"Vengo dal cielo!"* fu la risposta.

La Madonna ordinò ai tre bambini di recarsi in quello stesso luogo il tredici di ogni mese, per sei mesi consecutivi, fino a ottobre. Durante le varie visioni raccomandò loro di pregare il rosario affinché la prima guerra mondiale finisse. E disse: *"La guerra sta per finire, ma se non smetteranno di offendere Dio, ne comincerà un'altra peggiore. Dio si appresta a punire il mondo per i suoi delitti, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedire tutto questo, sono venuta a chiedere la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice nei primi sabati. Se ascolterete le Mie richieste, la Russia si convertirà e avrete pace; diversamente, diffonderà i suoi errori nel mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. Infine il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia che si convertirà, e sarà concesso al mondo qualche tempo di pace"*.

Il Papa Pio XII prese sul serio questi inviti e nell'ottobre del 1942 consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria e poi, il 7 luglio 1952 consacrò la Russia come la Madonna aveva chiesto. La Vergine Maria ha scelto 3 semplici bambini attraverso i quali ha detto a tutti noi di pregare per la conversione dei peccatori, perché se ci allontaniamo da Dio, arrivano molti mali. Cari bambini, i vostri genitori vi ascoltano, le vostre parole arrivano ai loro cuori. Aiutate i vostri genitori a pregare, ricordategli di andare a Messa, e di volere bene a Dio e alla Madonna.

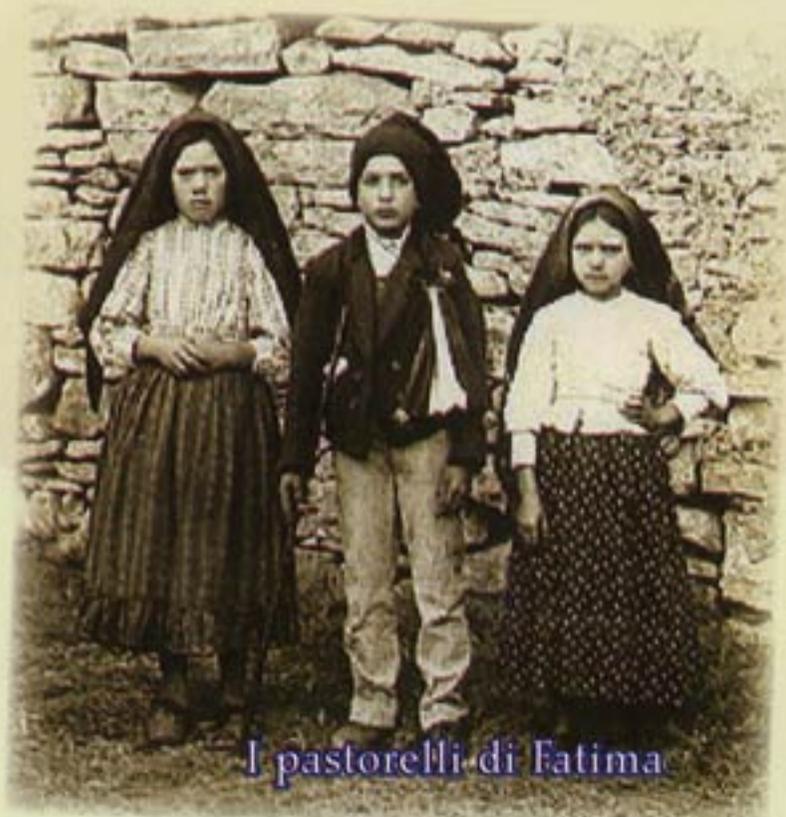
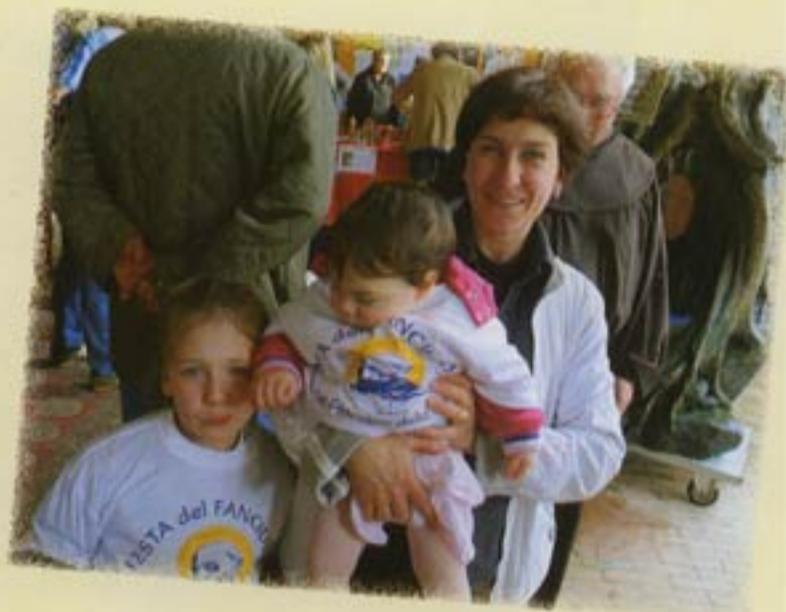


## I nuovi Bambini affidati a S. Giacomo

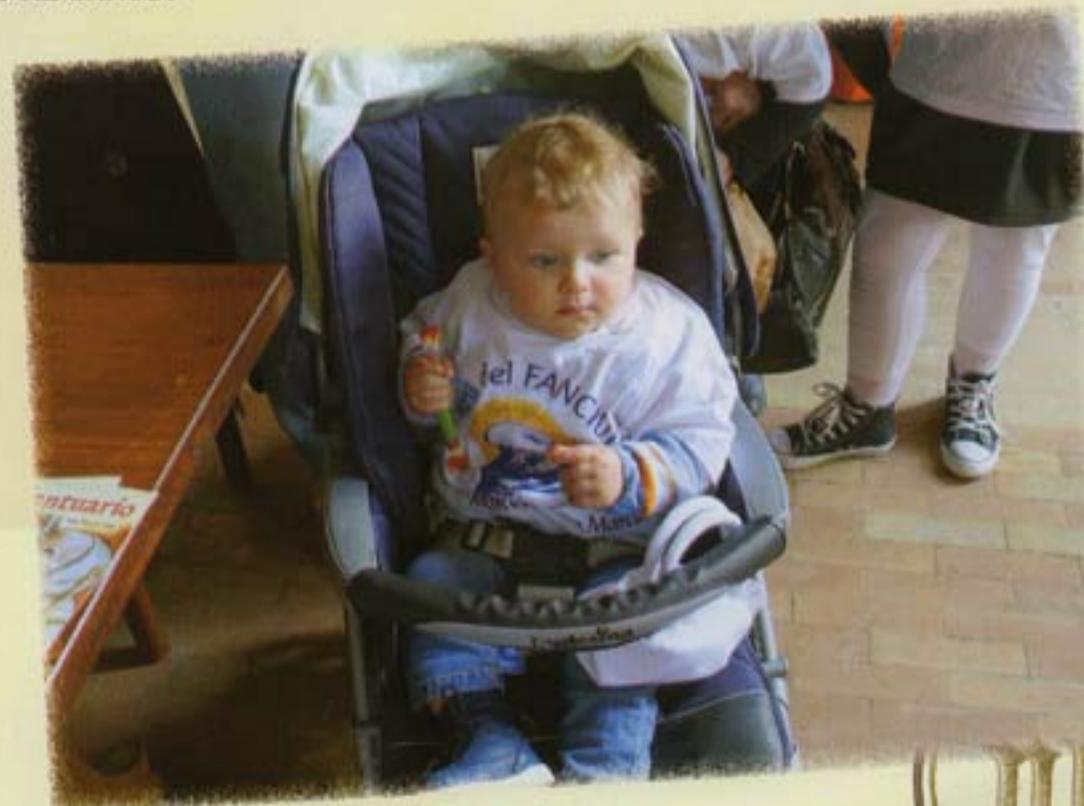
**N. B. VENGONO SCRITTI SOLO I NOMI DI CHI E' STATO AFFIDATO PER LA PRIMA VOLTA!**

RICCI Davide, LUCIDI Giulia, AIELLINI Michele e Vanessa, VOLTATTORNI Giulia, CICCONI Sharon, Richard e Jennifer, PETETTI Davide e Matteo, TUCCINI Martina e Lucilla, NOTARNICOLA Giulio, NERONI Matteo e Annalisa, PARTEMI Viola e Emma, MARRA Francesco e Lorenzo, PONZANETTI Alex, GALIFFA Beatrice, GALIFFA Elena, BRUNI Giacomo, CCIARRI Matteo, RICCONI Andrea e Aurora, CLEMENTI Giorgia e Chiara, FAZZINI Ilaria, AFFLISIO Amy e Michael, DI ALESSANSRO Vincenzo, Caterina e Maria Francesca, DI ALESSANDRO Alex, PEROZZI Giorgia, MELONI Ludovica, MALATESTA Christian, ALBERTINI Luna e Francesco, DE LAURENTIS Michele e Daniele, FLORIDI Lorenzo e Giulia, ANNIBALI Aurora, Alessandro e Fabio, SCARPETTA Gianluca, FILIAGGI Nazzareno, MALATESTA Aurora, LETEO Silvia e Laura, LOCATELLI Giacomo, CALENTI Maya e Chiara, MARCHIONII Massimo, POLI Riccardo, CECCARELLI Giorgia, PELLEI Giorgio, PELLEI Riccardo, CAPONI Marino, TOSTO Noemi, VALBUSA Angela, CALVARESI Aurora, MATOFFI Melissa, FIORENTINI Lavinia, FIORAVANTI Matteo, GALASI Daria, BIAGI Giovanni, BENIGNI Elisa, DIBERARDINO Paolo e Cecilia, RICCI Matteo, CASAGRANDE Alessadnro e Patrizia, PIASTRELLINI Dalila.

**N. B. PER USUFRUIRE DEI BENEFICI SPIRITUALI: LE MESSE SETTIMANALI (OGNI GIOVEDÌ) E LE PREGHIERE CHE SI FANNO PER LORO, E PER SOSTENERE LA RIVISTA CHE VI ARRIVA A CASA, VI INVITIAMO A VERSARE LA QUOTA DI 10 EURO OGNI ANNO RINNOVANDO L'AFFIDAMENTO AL SANTO.**



I pastorelli di Fatima



# ESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

MONTEPRANDONE  
SANTUARIO S. GIACOMO DELLA MARCA

**DOMENICA 21 AGOSTO**

S. MESSE: 7.00 – 8.30 – 10.00 - 11.30 – 17.00 – 18.30  
(durante tutta la giornata si può ricevere l'indulgenza plenaria)

DOPO LA MESSA DELLE ORE 18.30:  
**PROCESSIONE CON L'IMMAGINE DELLA MADONNA  
DELLE GRAZIE**

ORE 21: FESTA CONCLUSIVA

DA MERCOLEDI 17 AGOSTO A SABATO 20 AGOSTO:

**SAGRA DEI PRODOTTI TIPICI**  
DALLE ORE 19 STAND GASTRONOMICI  
CON SPETTACOLI DI CANTANTI E COMICI